

COMUNE DI MICIGLIANO
PROVINCIA DI RIETI

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 Del 29-05-2021

Oggetto:	RIAPPROVAZIONE STATUTO UNIONE COMUNI VALLE DEL VELINO
-----------------	--

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di maggio alle ore 12:02, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti del Consiglio Comunale di questo Comune:

SALVATI EMILIANO	P	NASPONI FRANCESCO	A
DI BIAGIO MAURO	P	CELLI MAURIZIO GENNARO	P
LUPI FABIO	P	CELLI GIUSEPPE	P
CASCIOLI GIANLUCA	A	FOFFI CESARE	P
CELLI DOMENICO	P	D'ORAZI LUCA	A
CONFALONE SILVIA	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor SALVATI EMILIANO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa RAFFAELA SILVESTRINI

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i Comuni di Micigliano, Borgovelino, Antrodoco, Castel Sant'Angelo e Cittareale, fanno parte della Comunità Montana del Velino.

Premesso che con Delibera di Consiglio Comunale al n. 16 del 19/09/2020 veniva approvato lo Statuto Unione dei Comuni Valle del Velino

Premesso che è pervenuto al protocollo generale dell'ente il 13/05/2021 al n. 1228 da parte del Comune di Castel Sant'Angelo lo schema di atto costitutivo e di statuto dell'istituenda Unione dei Comuni riportante correzioni ed integrazione;

Richiamata la Legge regionale del 31 Dicembre 2016, n°17 (Legge di Stabilità regionale 2017) la quale abolisce le comunità montane e le trasforma in unioni di comuni montani.

Valutato come:

Dalla nascita della citata Comunità Montana sono trascorsi molti anni ed oggi i Comuni sono chiamati ad operare in nuove realtà quali il decentramento amministrativo, il federalismo, Sistemi di programmazione delle linee di sviluppo economico e sociale basati su nuovi strumenti sempre più direttamente legati alle regole di appartenenza alla Comunità Europea;

In tale contesto, dove è necessario prestare attenzione alle nuove modalità di programmazione che si sono ormai consolidate e che si basano su entità territoriali minime costituite da una pluralità di comuni, diviene prioritario pertanto:

- 1- assicurare al nostro sistema territoriale una governance adeguata, in grado di dialogare con autorevolezza con gli altri soggetti presenti sul territorio e con livelli istituzionali superiori;
- 2- valorizzare meglio le nostre eccellenze senza sacrificare le singole municipalità,
- 2- ottimizzare la gestione dei servizi in termini di maggiore efficacia ed efficienza alla luce della difficile situazione economica generale.

Considerato che oggi il modello organizzativo dell'Associazione non appare più idoneo in quanto è:

- A) una forma di collaborazione intermedia tra la semplice convenzione per la gestione associata di un servizio e l'Unione di Comuni;
- B) un contenitore privo di personalità giuridica, all'interno del quale le amministrazioni possono raccogliere più convenzioni;

- C) un libero patto tra enti locali privo di valore istituzionale;
- D) una soluzione equilibrata in avvio, utile soprattutto nella fase sperimentale in cui più comuni “imparano” a collaborare tra loro, superando i limiti del localismo;

Considerato come la normativa italiana più recente, indirizzi fortemente verso modelli di gestione associata ed in particolare verso la formula dell’Unione.

Vista la L. 56/2014 ed in particolare l’art.1, comma 107, che stabilisce i limiti demografici delle Unioni dei comuni.

Valutato come l’Unione dei Comuni sia:

- 1- una formula prevista dal legislatore nazionale (art. 32 Testo unico degli enti Locali) dotata di personalità giuridica a sé stante;
- 2- un ente locale con organi politici di riferimento in grado di assicurare un’elevata rappresentatività politica all’area vasta e proprie risorse (umane, strumentali e finanziarie) quindi una forma di collaborazione più stabile;
- 3- un ente che si affianca ai Comuni per dare loro più forza e peso politico;
- 4- la naturale evoluzione rispetto alla formula dell’Associazione per migliorare la qualità del governo complessivo del territorio e massimizzare i livelli di efficacia e di efficienza conseguibili con riferimento ai servizi erogati;

Considerato inoltre che l’Unione, rispetto all’Associazione, è caratterizzata da:

- A) una maggiore stabilità politico istituzionale;
- B) una struttura organizzativa più autonoma e coesa;
- C) processi decisionali semplificati, a livello sia politico che tecnico;
- D) tempi di funzionamento meno lunghi;

Rilevato che tale attività ha portato ad effettuare incontri con i singoli Comuni, con le singole giunte comunali e all’elaborazione di una proposta di bozza di Statuto dell’Unione.

Richiamato l’Articolo 5 – comma 7 – d.l. 78/2010 che prevede infatti: “Agli amministratori di Comunità Montane e di Unione di Comuni e comunque di enti territoriali diversi da quelli dell’articolo 114 della Costituzione aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche, non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti, in qualsiasi forma siano essi percepiti.

Esaminato la bozza di Atto costitutivo, allegato A) alla presente deliberazione.

Esaminata la bozza di Statuto allegato B) alla presente deliberazione.

Rilevato che l'art.2 al comma 1, dello Statuto prevede che lo stesso debba essere approvato dai Consigli dei Comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie.

Visto lo Statuto del Comune di Micigliano.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi per alzata di mano.

DELIBERA

- 1) Di riapprovare l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione così come allegati al presente atto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, dando mandato al Segretario comunale del comune capofila di procedere alla stipula;
- 3) Di dare atto che:

a) si provvederà con successivi atti consiliari al conferimento di funzioni ed attività all'Unione dando atto che le funzioni e i servizi trasferiti saranno in sede di prima istituzione quelli citati all'art. 10 dello Statuto;

- 4) Di trasmettere la presente Deliberazione ai Comuni di Borgovelino, Antrodoco, Castel Sant' Angelo e Cittareale.

- 5) Di trasmettere la presente deliberazione al Revisore dei Conti, alle rappresentanze sindacali provinciali.



Il Presente Verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
F.to EMILIANO SALVATI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa RAFFAELA SILVESTRINI

COPERTURA FINANZIARIA

VISTO di regolarità Contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico 267/2000;



Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Sabrina Cesari

Impegno n.	
Euro	0
Ex Cap.	
Impegno	
Addi'	//

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire da oggi per quindici giorni consecutivi e viene inviata a:

- Capo-Gruppo Consiliari**
- Albo Pretorio**
-

Registro Albo Pretorio n.

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa RAFFAELA SILVESTRINI



Addi' //

EFFICACIA

Si attesta che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in quanto:

- Dichiarata Immediatamente Esecutiva**
- Pubblicata per dieci giorni All'Albo Pretorio**
- Conferma dell'Organo Rappresentativo**

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa RAFFAELA SILVESTRINI



Addi' //

CERTIFICO

Che la presente copia, da me collezionata, formata da n.

fogli, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio

Micigliano li

IL SEGRETARIO COMUNALE

SILVESTRINI

Dott.ssa RAFFAELA